

**Nonnino consegue a 91 anni la licenza elementare È record in provincia di Enna**

**TROINA (ENNA).** È proprio vero che "non è mai troppo tardi", come insegnava la popolare trasmissione televisiva del maestro Alberto Manzi, se un vecchietto di 91 anni, ieri mattina, ha conseguito la licenza elementare. È successo a Troina, paesino ennese sul limitare dei Monti Nebrodi, dove Giuseppe Treccarichi ha superato brillantemente la prova, dinanzi a tre insegnanti, Margherita Caniglia, Sara e Giusy Giambirone, emozionante come, e forse più, del nonnino, presentatosi in giacca e cravatta, dopo oltre 80 anni di assenza da una classe scolastica. Don Peppino ha risposto con sicurezza a tutte le domande delle maestre e ha parlato delle antiche civiltà dei Sumeri e dei Greci. Ha risolto in poco tempo il problema assegnatogli e, nel tema, ha scritto della sua infanzia, non facile, tra lutti, stenti e guerre. Il nonnino non arrivò a imparare a leggere e scrivere a scuola, ma ha sempre coltivato il sogno raggiunto ieri mattina. E ora chissà che non continui!

Giuseppe Vecchio

**Ha la spina bifida Bimba di 9 anni esclusa da vacanza**

**TORINO.** Una bimba di 9 anni con la spina bifida è stata respinta, secondo la denuncia della mamma, al soggiorno estivo a Loano (Savona) perché non è stato possibile organizzare l'assistenza medica di cui ha bisogno. La denuncia è stata raccolta dalla Consulta per le persone in difficoltà e dall'Associazione piemontese Spina Bifida. Il Comune di Torino la accoglierà a Estate Ragazzi, che si svolge nel capoluogo piemontese, ma per la mancanza di assistenza, potranno tenerla solo al mattino.

**Ferie estive: in 21 milioni resteranno a casa**



Allarme di Telefono blu: i prezzi sono troppo alti. A ferragosto una notte costerà anche 162 euro

**ROMA.** Un terzo degli italiani, secondo Telefono Blu sos turista quest'anno vedrà il mare solo in cartolina. Mentre per la Federconsumatori una notte in albergo, in una stanza doppia con pensione completa, nella settimana di Ferragosto potrà costare anche fino a 162 euro a persona. Nel giro di un anno il prezzo medio del pernottamento in albergo è aumentato del 4,3%, passando da 92 a 97 euro a notte. I dati emergono dalla "Terza indagine nazionale sui prezzi rilevati nei siti web degli alberghi e delle strutture turistiche nelle località balneari italiane" presentata ieri a Roma da Federconsumatori. Sempre ieri l'Osservatorio per il turismo di "Telefono Blu Sos Turista" ha affermato che la variabile prezzi peserà molto sulle scelte dei

connazionali: se 38 milioni di italiani andranno in vacanza, gli altri 21 trascorreranno le ferie a casa. Pertanto il turismo italiano che nel 2001 fatturava 75 miliardi di euro, quest'estate dopo sette anni ne fatturerà 76. Federconsumatori denuncia dunque l'aumento dei prezzi: «L'aumento del 4-5% è troppo alto - ha affermato il presidente nazionale Rosario Trefiletti - incide molto sulla capacità economica delle famiglie e diminuisce il consumo turistico. Il turismo è l'oro nero dell'Italia ed è grave che il consumo interno diminuisca e che si rischi di non riuscire più a intercettare il turismo internazionale». Dall'indagine, che ha preso a campione 1.503 alberghi in tutt'Italia, emerge che le località balneari del Nord sono le più economiche (una notte costa in

media 73 euro), con Emilia Romagna in testa (66 euro); le più costose rimangono quelle del Sud e delle Isole, dove mediamente si spende 137 euro a notte. Il mare in assoluto più "salato" è quello della Sardegna, che costa 162 euro a notte. Passare la settimana di Ferragosto sotto l'ombrellone costerà a due persone una media di 1.358 euro se il pernottamento sarà in albergo, 861 euro se si affitterà un monolocale o un bilocale, 244 euro se si dormirà in tenda e 252 euro se si utilizzerà un camper. La vacanza in Italia sarà la preferita della famiglie con figli sotto i 14 anni. Gli altri preferiranno invece il viaggio all'estero: già si registra infatti un aumento delle prenotazioni dei voli aerei. In generale, però, la vacanza non durerà più di nove giorni dell'estate passata, ma solo sei.

**PROCREAZIONE ASSISTITA**

Consenso bipartisan all'iniziativa L'ex ministro: prescinde dal merito La Santolini: occorre far ripartire l'intergruppo sui temi etici

**«Legge 40, il governo ritiri le linee guida della Turco»**

DA ROMA GIANNI SANTAMARIA

**R**itirare al più presto le linee guida emanate da Livia Turco, ministro della Salute del governo Prodi. Lo chiede una mozione firmata da 130 parlamentari e presentata ieri alla Camera. Quell'atto amministrativo dell'esecutivo uscente sarebbe in contrasto con «lo spirito, nonché con la stessa lettera della legge 40». Soprattutto l'eliminazione del divieto di diagnosi preimpianto «appare inaccettabile sotto il profilo etico-valoriale, essendo destinata inevitabilmente a tradursi nella selezione eugenetica degli embrioni», si legge nel testo. Al tavolo dei relatori nella sala stampa di Montecitorio sono schierati il leghista Massimo Polledri, primo firmatario, con un terzetto del Pdl: Barbara Saltamartini di An, il forzista Domenico Di Virgilio e Raffaello Vignali. Dai banchi dell'opposizione giunge il sostegno dell'Udc, rappresentata da Luca Volontè e Luisa Santolini. Ma in sala c'è un'altra presenza. «Paola, vieni al tavolo anche tu», è l'invito. Lei, però, declina. «Non ho firmato la mozione - spiega l'interpellata, cioè l'onorevole del Pd Paola Binetti - ma in Aula sono disposta a sostenerla. Le linee guida emanate dall'ex ministro Turco dicono di "no" all'eugenetica, ma penso che un uso sistematico della diagnosi preimpianto alla fine si possa configurare come tale». Per stabilire cosa sia o meno eugenetica la teodem vuole organizzare con l'ex diessina un seminario. Ma in questo momento, più che le appartenenze di partito valgono i valori e la storia recente della loro difesa. Come nel referendum del giugno 2005. Al tavolo c'è la Santolini, compagna di strada della Binetti nel Comitato Scienza & Vita, che si batté per l'astensione. E il «tradimento» di quella vittoria ottenuto per via amministrativa con le linee guida è un *leit motiv* che percorre tutti gli interventi. Così come la necessità di una convergenza bipartisan, almeno nel sostegno alla mozione, che i proponen-

ti - con una lettera ai capigruppo di Montecitorio - chiedono venga messa in calendario al più presto. Insomma, occorre che riprenda slancio, mutato l'inquilino di Palazzo Chigi, l'intergruppo sui temi etici che, secondo la Santolini «è l'unico sistema per far sì che il Parlamento possa lavorare sui temi decisivi come questi». L'iniziativa è «trasversale» ribadisce Polledri, «ed è nel segno della continuità ideale che va dal rispetto della legge alla difesa dell'esito referendario. Ci auguriamo convergenze sul voto». La mozione vuole «incalzare amichevolmente e positivamente» il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, ha sottolineato Volontè. «La nostra posizione è quella della difesa della vita umana», prosegue la Saltamartini, definendo quello della Turco un «blitz», che ha usato come «grimaldello» la sentenza del Tar del Lazio. Di Virgilio perora la causa della ricerca sulla crioconservazione dei gameti, da finanziare in quanto rispettosa dell'embrione, che va salvaguardato se non altro per il principio di precauzione: «Non sparo alla siepe, se dietro può esserci il mio amico cacciatore e non la selvaggina». Vignali, infine sostiene che non si tratta di una «bataglia cattolica, ma per la ragione». L'ex presidente della Compagnia delle Opere ha, infine messo in guardia la politica dal voler «definire cos'è l'uomo, altrimenti scivola nel totalitarismo». Livia Turco liquida il tutto come «un'iniziativa tutta e solo politica, che prescinde dal merito». Inoltre, secondo l'ex ministro «non si è mai vista una mozione che vuole orientare un atto amministrativo di un ministro, di natura tecnica». In sua difesa sono accorse in due: la dipietrista Silvana Mura e, dalla maggioranza, Chiara Moroni (Pdl). Silenzio dal resto del Pd. In soccorso arriva anche il radicale Rocco Berardo, dell'associazione Luca Coscioni, la mozione «non è un attacco alle linee guida del Ministro Livia Turco, quanto piuttosto alla sentenza del Tar del Lazio».

**Cosa prevedono le linee guida emanate dall'ex ministro della Salute Livia Turco, firmate l'11 aprile e pubblicate il 30?**

Le tecniche di procreazione medicalmente assistita non sono più riservate alle coppie infertili ma l'accesso viene allargato anche a quelle in cui l'uomo sia portatore di malattie virali sessualmente trasmissibili, come l'Hiv o l'epatite B e C. Sono poi previsti il coinvolgimento di uno specialista di genetica medica nella certificazione di infertilità causata da patologie genetiche, e il sostegno psicologico per la coppia. Le linee guida recepiscono infine il contenuto della sentenza - non ancora definitiva - emessa dal Tar del Lazio con la quale si annulla nelle vecchie linee guida il comma che limitava gli interventi sull'embrione alla sola «indagine osservazionale». Il Tar aveva specificato che, in ogni caso, l'intervento sull'embrione deve avere sempre «finalità esclusivamente terapeutiche e diagnostiche volte alla tutela della salute e allo sviluppo dell'embrione stesso».

**Quali problemi comportano le nuove linee guida?**

Sono state emanate a governo Prodi già sfiduciate e a pochissimi giorni dalla scadenza del mandato. Cercano illegittimamente di superare e aggirare i limiti imposti dalla legge. Creano uno stato di confusione normativa anche per il fatto che la legge 40 è all'esame della Corte Costituzionale.

**Che possibilità ci sono per cambiare la situazione?**

Il nuovo governo potrebbe revocare le linee guida Turco per sopravvenuti motivi di opportunità o per una diversa valutazione della situazione di fatto. Tornerebbero così in vigore le vecchie linee guida, in attesa che si pronunci la Consulta.

Ilaria Nava

domande e risposte

**LA POLEMICA**

**Volontè: illegittimo tornare su sentenza Tar gli atti sono già stati trasmessi alla Consulta** «Illegittimo». Così Luca Volontè ieri alla Camera ha definito la seduta straordinaria del Tar del Lazio in materia di linee guida della legge 40, che - ha rivelato - si dovrebbe tenere oggi su istanza di alcuni centri per la fecondazione assistita. Lo scopo sarebbe «rivalutare, con la scusa di aspetti formali, una sentenza i cui atti sono stati già rimessi alla Corte Costituzionale». Volontè, che non dubita della buona fede del magistrato, ritiene però che ciò violerebbe «il principio di giurisdizione, garantito dalla Costituzione». Il contropiede del deputato centrista svela il pressing e fa uscire allo scoperto Filomena Gallo (Luca Coscioni). «Non c'è alcuna violazione». Si tratterebbe di correggere un errore nell'eccezione di legittimità costituzionale sollevata dal Tar, riferita all'articolo 14 commi 2 e 3, e non al comma 1. Che, però, contiene un principio basilare: vieta crioconservazione e soppressione di embrioni.

**Al bar anziché al lavoro, 9 licenziati all'Atm**

**BARI**

DA MILANO CINZIA ARENA

**I**nvece di lavorare andavano al bar o si mettevano in malattia. O ancora mentre erano in servizio si dedicavano ad una seconda attività improvvisandosi falegnami. Nove dipendenti "fannulloni" sono stati licenziati ieri dall'Atm, l'azienda di trasporto pubblico milanese. Per quattro di loro è stato proposto l'esonero per scarso rendimento mentre per gli altri cinque la destituzione dal servizio. Il caso più complesso è quello di un caporeparto che costringeva alcuni operai a fare lavori non contemplati dalle procedu-

re aziendali: aveva messo in piedi una sorta di falegnameria all'interno di un deposito mezzi dove venivano realizzate tra l'altro cuccie per cani. Un altro dipendente invece è stato licenziato perché dopo aver chiesto di allontanarsi con una scusa è stato trovato ubriaco in un bar. Agli altri vengono contestati periodi di malattia non documentati da certificati medici, e addirittura, in un caso, la spazzatura per cinque giorni senza dare spiegazioni. A comunicare i licenziamenti è lo stesso presidente dell'azienda Elio Catania, che si è recato nel deposito di via Messina, uno dei più

**Milano, ad alcuni contestate false malattie. Nel Messinese un vigile urbano timbrava il cartellino e andava in campagna**

grandi della città dove sono impiegati 420 lavoratori, per un sopralluogo imprevisto. «Le procedure di deferimento - fa sapere l'azienda in una nota - sono in atto da tempo e rientrano nelle attività di corretto controllo che Atm esercita sul personale». L'azienda non è voluta entrare nel merito dei sin-

goli casi, per rispettare il diritto alla privacy, ma ha ribadito «la linea di fermezza a garanzia di tutela di tutti i dipendenti che ogni giorno prestano la loro opera con impegno, dedizione e sacrificio per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini». L'avvio delle procedure di licenziamento secondo il vicesindaco Riccardo De Corato «dimostra che la partecipazione del Comune persegue e, giustamente e con rigore, l'obiettivo dell'efficienza e della produttività». Anche i sindacati hanno definito come abituale la prassi utilizzata da Atm pur chiedendo la verifica della situazione di questi lavorator-

ri «visto che in passato non sono mancati casi di licenziamento poi rivelatisi arbitrari» ha commentato il segretario della Fit Cisl Roberto Rossi. «Nessuno stupore - ha aggiunto - Atm risolve il rapporto con circa 35 lavoratori all'anno. Il fatto è che adesso va di moda dire che chi si fa la lotta ai fannulloni nel pubblico impiego». Un altro episodio di assenteismo si è verificato a Roccalumera, nel Messinese. Giuseppe Basile, 60 anni, è stato sospeso per due mesi dal lavoro. Vigile urbano, timbrava il cartellino e poi andava in campagna a coltivare il suo terreno.

**IN MALATTIA TENNE COMIZIO, ASSOLTO**

L'assenza dal lavoro per malattia non preclude che «per scrupolo amministrativo e senso civico» si possa tenere un comizio pubblico. Così il gup di Bari ha deciso di assolvere con rito abbreviato Alessandro Scarciglia, di 31 anni, finanziere scelto in servizio al Comando gruppo di Bari e vicesindaco di Avetrana (Taranto), che era imputato di truffa militare aggravata. Sentenza che il pm, che aveva chiesto la condanna di Scarciglia a due mesi e 20 giorni di reclusione militare, con sospensione della pena, ha già impugnato definendolo «gravemente insufficiente e illogico». I fatti risalgono al 26 marzo del 2007. Quel giorno Scarciglia si recò dal proprio medico di famiglia, Antonio Baldari, assessore nella stessa giunta del finanziere il quale gli prescrisse due giorni di riposo. Ma quella stessa sera Scarciglia parlò per 20 minuti circa in un comizio in piazza, anche se sarebbe dovuto rimanere a casa. Secondo il giudice, è esatta l'ipotesi di reato contestata dal pm ma Scarciglia non avrebbe indotto in errore il medico bensì avrebbe disatteso le sue prescrizioni.

**prontovacanze**  
PRENOTA QUANTO PRIMA LA TUA VACANZA AL MARE

**APPARTAMENTI & VILLETTE AI LIDI FERRARESI LA VACANZA CONVIENE**  
Vieni al mare con noi AFFITTO BELLE VILLETTE, APPARTAMENTI SUL MARE con OFFERTE SPECIALI mensili da € 650 e settimanali da € 150 (Giugno, € 250/Luglio, € 350/Ago). Prenota subito le tue vacanze. Per info e depositi Tel. 0533/379415 www.vicini.it

Giugno 7gg. in P.C. € 225/245 con bimbo gratis. Luglio 7gg. € 260/280

**HOTEL SANTO STEFANO \*\***  
IGEA MARINA - Tel 0541/331499  
www.albergosantostefano.it  
30 mt. mare, Park, bici. Camere: TV, balcone, phon. Cucina casalinga, ottimi menù, buffet colazione. P.C. + acqua inclusa. Giu/Sett € 33/36. Lug € 38/41, Ago € 41/46/52.

**ALBERGO FRANCESCA DA RIMINI \*\***  
RIMINI - Tel 0541/380422 Fax 396133  
A breve distanza dal mare in zona tranquilla. Camere con servizi, tel., TV Sat, parcheggio recintato, veranda giardino attrezzata x gioco bimbi. Cucina curata con i prodotti biologici dell'azienda agricola di famiglia con scelta menù. P.C. da € 30,00. Sconto bimbi e piano famiglia.

**HOTEL AKROPOLIS \*\*\***  
BELLARIVA/RIMINI - Tel 0541/380666  
VICINO AL MARE. Sala climatiz. Giochi bimbi, parcheggio, bici. Camere con TV, tel., cassaf. phon. Doppio menù carne/pesce. Buffet. P.C. da € 30,00. Sconto bimbi e piano famiglia. 7 gg. € 235,00 (2/8 al 5/7); € 240,00 (1/7 al 2/6/7); € 275,00 (2/6/7 al 2/8); € 295,00 (2/8 al 9/8); € 235,00 (2/3 al 30/8); € 215,00 (30/8 al 6/9). Ombrellone/acqua compreso nel prezzo. \*All inclusive\* interpellato.

**HOTEL MADISON \*\***  
RICCIONE Tel. 0541/642396  
www.hotelmadisonriccione.it  
Direttamente sul mare. Camere con servizi privati, tel., tv e balcone. 3 menù a scelta con colazione e verdure a buffet. Bimbi gratis (0-3 anni); 50% (4-10 anni). P.C. da € 34,00 a € 58,00. Possibilità formula spiaggia + bevande € 9,00 per persona.

**HOTEL CAPO EST \*\*\***  
GABICCE MARE/VALICAUSA - Tel 0541/983333 Fax 0541/982735 www.caporest.com  
Nell'incantevole Valicchia di Gabicce Mare, immerso nel verde e in una romantica baia sorge Hotel Capo Est. Camere rinnovate nel 2007. Colazione a buffet, menù alla carta, cucina con varie specialità di pesce. Ampio parco con percorso vita, campi da tennis, campo da bocce, minigolf, piscina semi olimpionica, animazione, mini club, palestra, spiaggia privata. Riduzioni per i lettori di Spoc. Piemonte.